



## MEMORIA DI UN UOMO, MEMORIA DI UN PAPA

Nell'anniversario della morte del compianto santo Padre Giovanni Paolo II° a cui il nostro ateneo è vicino per pensiero, vocazione personalista ed ispirazione cristiana, desidero ri-proporre una riflessione scritta per l'anniversario 2005 del suo Pontificato sui temi centrali del suo apostolato, cari anche ai non credenti, che voglio riassumere schematicamente.

1. Ritorno alla vocazione originaria della Chiesa: " la via della Chiesa è l'uomo" e pertanto la conoscenza della sua natura è requisito importante per una fede matura. In particolare i bambini e i giovani sono stati oggetto di una preferenza incondizionata del pontefice perché ad essi ,prima di tutti, si rivela il disegno di Dio, d'amore, di verità e di bellezza.
2. "La ragione e la fede sono come due ali con le quali lo spirito umano si innalza verso la contemplazione della verità. E Dio ad avere posto nel cuore dell'uomo il desiderio di conoscere Lui, perché conoscendolo e amandolo, possa giungere anche alla piena verità su se stesso." ( Fides e Ratio).
3. La persona è il fine dell'amore di Dio e protagonista assoluto del cosmo, dopo il tempo di Cristo. Nell'uomo che ha fede in Cristo, attraverso il dono dello Spirito Santo, si riflette l'amore, la sapienza, la bellezza di Dio. La natura " geme" aspettando la rivelazione del figlio di Dio ( San Paolo), cioè la rivelazione del suo significato finalizzato alla felicità dell'uomo, secondo il volere di Dio.
4. Il non compromesso con le questioni etiche fondamentali: a) il rispetto della vita umana dal concepimento alla morte naturale; b) la morale sessuale che deve essere fondata sull'amore genitale e generante senza fare del corpo uno strumento ma facendone un fine che si realizza nella reciprocità naturale della sessualità, all'interno del matrimonio; c) la regolazione della fertilità non deve essere confusa con la contraccezione, violenza psico-biologica contro la natura. L'aborto è un atto sempre illecito, "Omicidio" , in quanto l'essere umano, in ogni fase dello sviluppo è un atto della libera volontà creatrice e personale di Dio che incontra la libera volontà creatrice dell'uomo. Anche indipendentemente

dalla fede ogni essere umano, in quanto individuo della specie umana esistente dal primo attimo di vita, ha diritto di vivere. "La nazione che uccide i suoi figli non ha futuro"

5. La politica assume valore solo se trova significato e valore nella libertà della persona dalla tante schiavitù, il cui bene ne diviene senso.
6. L'arte canta la bellezza del rivelarsi di Dio nel mondo e ne sublima i conflitti ed il pathos portando l'uomo alla conoscenza del suo essere.
7. La medicina trova senso se mantiene il suo valore di servizio al sofferente e alla vita e si distrugge se distrugge la vita in ogni fase del suo sviluppo e se fa della salute dell'uomo il suo fine non strumento di guadagno, di ricerca e di potere.
8. La scienza è chiamata non a scoprire la materia ma a rivelare la natura della creazione, così entrando in intimo contatto con la libera volontà creatrice di Dio. La materia è risultato di un atto creativo, la cui conoscenza permette di arrivare al Soggetto creatore. Teoria etimologicamente significa; "vedere Dio".
9. La persona modifica la realtà con i suoi atti ed è da questi modificato. Questi atti non possono ridursi ad un mero valore soggettivo ma devono essere fondati su un valore di verità. L'etica assume un significato reale per la coscienza solo se i suoi enunciati hanno un valore oggettivo di verità. A questo possiamo aggiungere che l'amore, come natura affettiva dell'uomo, se è ridotto solo a sentimento soggettivo si trasforma solo in desiderio, mentre diviene reale se trova significato oggettivo nel dare- ricevere il bene. Cosa è il bene? Ecco la necessità della rivelazione che sposta tutto nella dimensione dell'essere, cioè una dimensione ontologica e per questo, metafisica. L'essere necessariamente si deve soggettivizzare nella persona per non divenire un'idea platonica. E ciò che è successo con la nascita di Gesù, che è figlio di Dio e dell'umanità (impersonata da Maria) verità di fede-certamente ma chiaro compimento del pensiero Greco, in cui era assente il concetto di salvezza e compimento della fede nella legge di pietra, perché ha cambiato il cuore dell'uomo, cioè la sua natura. L'amore. Infatti. cambia chi è amato. Il socratico "conosci te stesso" diviene "ama te stesso e il prossimo" e l'amore s'impersona nel Samaritano, nel pastore che salva le sue pecorelle, nello sposo, nel padrone della vigna etc. e si realizza negli atti della persona perfetta, in Gesù, che da questi stessi non è cambiato, come l'uomo, ma che cambia la realtà a sua immagine. Il miracolo diviene l'icona della presenza di Dio nel mondo e la croce il suo sacrificio che rende sacra la morte solo come atto d'amore e la

Resurrezione ne sancisce la scomparsa dalla scena del tempo, per chi ha fede in Cristo.

10. La Chiesa è chiamata ad essere assemblea di persone unite nella Fede e dalla Fede in Gesù Cristo, nel mistero della sua unità spirituale che trova fondamento ed espressione nella condivisione dell' Eucaristia.

La testimonianza personale del Santo Padre è che la sofferenza e la morte, se trovano senso nella fede in Cristo non uccidono l'amore ma lo generano. Questo è stato il denominatore comune di tutto il pontificato di Giovanni Paolo II° : un'apostolato di combattimento per la verità, la libertà, la dignità dell'uomo e un apostolato della sofferenza che si fonda sul coraggio "Non abbiate paura aprite le porte a Cristo"

Milano, 2 Aprile 2006

Giuseppe Rodolfo Brera

Rettore dell'Università Ambrosiana

Scritto il 18 Ottobre 2005

Post scriptum alla data

Se il mondo non seguirà la strada segnata da questo grande testimone di Cristo la cui Vita è stata coerente con Fede e Pensiero , il mondo sarà condannato ad auto-distruggersi. La persona è fine e non strumento, e la sua vita è sacra. " La nazione che uccide i suoi figli non ha futuro". Ci appare così drammatica la liceità all'omicidio degli esseri umani (aborto) nelle prime fasi dello sviluppo e nelle ultime fasi <sup>1</sup> come accade già in molti stati in forme diverse (Belgio, Canada, Cina, Colombia, Danimarca, Germania, Paesi Bassi, Svizzera, Svezia).

In Europa l'eutanasia è stata istituita in Olanda ed in Belgio, quando capo della UE era un Italiano !

Questi "omicidi di stato" sono un fattore auto-distruttivo per il mondo, attraverso l'induzione indiretta di fenomeni auto-distruttivi nelle persone e nelle loro famiglie molto studiati e ben documentati da un punto di vista scientifico (esempio: una ragazza che abortisce rischia cinque volte più di divenire tossicomane, una donna che abortisce rischia 30 volte di più di

---

<sup>1</sup> <http://www.uaar.it/laicita/eutanasia/> -sito a favore dell'eutanasia

essere suicida), senza parlare dei fenomeni collegati: violenza, filicidi, disturbi mentali, abusi nei confronti dei minori etc) e rappresentano il fatto più grave oggi esistente sul pianeta, perché non sono più "devianza", ma "cultura" lecita e tollerata di morte. Alcune scienze nobili come la medicina hanno perso un senso etico oggettivo. Gli uomini politici in questo hanno gravi responsabilità o per autorità, per consenso o per ignavia. L'aborto e l'eutanasia sono gravissimi delitti contro la dignità e la libertà dell'uomo ed è dovere morale di ogni uomo giusto combattere per questi valori.